



contratto
di quartiere II
Ariano Irpino



Un nuovo quartiere ad Ariano

Aperto, sostenibile, innovativo,
ed a misura d'uomo



*Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti*



Riqualificazione urbana del quartiere
Martiri ex Casette Asismiche



Un nuovo quartiere ad Ariano

Aperto, sostenibile, innovativo,
ed a misura d'uomo.

Riqualificazione urbana del quartiere
Martiri ex Casette Asismiche

introduzione

Non è stato facile. Si è trattato di un percorso lungo e complesso partito nel Luglio 2004, quando abbiamo tentato di intercettare un importante finanziamento. Un tentativo andato oltre ogni più rosea aspettativa: il progetto è risultato **primo, fra i comuni della Regione Campania, nella graduatoria del Ministero delle Infrastrutture nell'ambito della Misura "Contratto di Quartiere II"**.

È stato il finanziamento più consistente nel quinquennio di mandato. Sembrava una missione impossibile abbattere quei vecchi fabbricati realizzati nel 1930 per gli sfollati, poi usati quale campo di confino per i dissidenti politici ed infine utilizzati dai nostri concittadini per viverci. La resistenza ad abbandonare le *Casette Asismiche* è stata una delle difficoltà maggiori da superare. Il nostro primo ringraziamento, infatti, va proprio agli abitanti che ci hanno dato fiducia, hanno accettato le nostre rassicurazioni e ci hanno dato la possibilità di avviare una riqualificazione urbana ambiziosa. Un pensiero affettuoso va ad alcune delle persone anziane che non

hanno avuto il tempo di entrare nei nuovi alloggi. Avremmo voluto fare presto soprattutto per loro. In questo decennio, le Amministrazioni Comunali che si sono succedute, hanno fatto del loro meglio, tra numerose difficoltà, come detto. Intanto però rendiamo un servizio alle nuove generazioni che cresceranno in un Quartiere votato alla socialità, lontano dal degrado, riammagliato al resto del territorio. Restituiamo all'intera Città un'imponente opera pubblica che, tra l'altro, in questi anni, ha rappresentato una notevole boccata d'ossigeno per un vasto indotto tra manodopera e forniture.

Il nuovo quartiere è bello, *sostenibile, innovativo, aperto, a misura d'uomo* come diciamo nel titolo di questa piccola pubblicazione che vuole sancire un risultato importante ed allo stesso tempo lasciare memoria di ciò che è stato il Quartiere *Martiri Vecchi* con le sue *Casette Asismiche*, perché fa parte della nostra storia ma era giunto anche il momento di voltare pagina. È inutile nascondere la grande soddisfazione e la gioia che proviamo ad inaugurare il nuovo Quartiere. La presenza poi, di Gianni Letta,

già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in diversi Governi, coincidenti proprio con le fasi salienti dell'avvio dell'iter per il nostro *Contratto di Quartiere II* ci onora e dà prestigio a questa cerimonia. Lo ringraziamo per la disponibilità.

La perseveranza, la professionalità e la determinazione di tecnici ed amministratori sono state ben ripagate da un risultato qualificante. A tutti loro il mio ringraziamento. Un ringraziamento speciale, infine, giunga agli operai che, con grande dedizione, hanno materialmente costruito il quartiere.

Certamente l'impegno non finisce qui. Continueremo a lavorare per completare l'intero programma. Intanto auguro una vita serena agli inquilini del nuovo Quartiere Martiri.

**L'Amministrazione Comunale
Il Sindaco Domenico Gambacorta**

Un nuovo quartiere ad Ariano Aperto, sostenibile, innovativo, ed a misura d'uomo.

Riqualificazione urbana del quartiere
Martiri ex Casette Asismiche

Contratto di Quartiere II Ariano Irpino

A cura di
Monica De Benedetto, giornalista

Con la collaborazione di
Antonio Alterio
Giuseppe Cifaldi

Progetto Grafico
iknstudio
Stampa
Promos - Ariano Irpino

© 2015 Città di Ariano Irpino
Tutti i diritti riservati



Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti



REGIONE CAMPANIA



Un progetto realizzato nell'ambito del
Programma Contratto di Quartiere II

Cofinanziato dal
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
dalla Regione Campania
e dal Comune di Ariano Irpino.



1 / Il quartiere ex Martiri Vecchi oggi

È il più bel quartiere di edilizia popolare mai realizzato ad Ariano Irpino. Sorge su una superficie di circa 16 mila metri quadri a nord-est della Città. L'ex Quartiere *Martiri Vecchi* oggi è sostenibile, innovativo, aperto.

Grazie al *Contratto di Quartiere II* – un programma, secondo il protocollo d'intesa firmato da Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture per il recupero e la riqualificazione dei quartieri degradati, tesa a favorire l'integrazione sociale e l'occupazione – è stato realizzato un importante intervento di totale riqualificazione urbana.

L'intera area è pian piano risorta. Al posto delle fatiscenti *Casette Asismiche*, realizzate nel 1930

per ospitare gli sfollati a seguito del sisma, è stato edificato, attraverso tecniche costruttive innovative e all'avanguardia, un complesso abitativo elegante, privo di barriere architettoniche, con rampe ed ascensori, ricco di servizi, di

accorgimenti tecnologici nell'ambito dell'isolamento termico, del risparmio energetico e della prevenzione sismica. Non un semplice intervento di edilizia popolare in una periferia asettica, ma un *parco* a misura d'uomo nella logica dell'integrazione. Un Quartiere autonomo, ma allo stesso tempo

1+1

un edificio destinato a centro sociale, asilo nido e biblioteca ed uno dedicato ad attività ricreative



integrato dal punto di vista sociale, culturale e commerciale. Alle famiglie sono stati restituiti alloggi confortevoli in un ambiente circostante vivibile, dove poter ricreare quell'armonia di vicinato, basata sul reciproco rispetto, nel quale interessare le basi per una comunità coesa.

Non solo urbanizzazioni primarie, ma anche edifici destinati ad attività comuni come il **bocciodromo**, **l'oratorio**, il **centro sociale**, **l'asilo nido**, **la biblioteca**, **le botteghe** e **ampi spazi aperti**

6

locali per attività commerciali

62

alloggi di edilizia residenziale



per socializzare. **Sessantadue alloggi di edilizia residenziale**, tra i quali 18 a *Borgo San Domenico*, di superficie che varia da 54 mq a 93 mq, per i diversi nuclei familiari da 2 a 6 componenti.

Sei locali per attività commerciali e botteghe artigiane di circa 60 mq, più il deposito.

Un edificio destinato a centro sociale, asilo nido e biblioteca e un altro dedicato ad attività ricreative con **il bocciodromo** al piano terra e **l'oratorio con sala proiezioni** al primo piano.

E poi c'è quella serie di opere connesse con il programma di sperimentazione.

Tali opere rendono il Quartiere sostenibile e tecnologico con l'installazione di **dissipatori sismici**, di **pannelli fotovoltaici**, con la **coibentazione degli edifici** e con un **sistema di recupero delle acque piovane per l'irrigazione** delle zone a verde e con la predisposizione del **controllo del gas radon** ai piani bassi degli edifici. Particolare cura è stata posta per gli spazi esterni con annesse urbanizzazioni, e quindi ampi marciapiedi per prediligere la pedonalità, piazzette per ritrovarsi, piantumazione di alberi e numerose varietà arboree. Non sono stati trascurati viabilità e parcheggi.

Il primo intervento in assoluto ha riguardato, infatti, la messa in sicurezza e l'ottimizzazione del flusso veicolare dell'incrocio tra la S.S. 90 e S.P. 414 con una rotatoria che continua a confermarsi determinante per la prevenzione di sinistri ed



ingorghi. Migliorata ulteriormente, rispetto al progetto iniziale, la viabilità interna, evitando di comprimere l'anello intorno alle isole abitative, con la creazione di un secondo accesso al Quartiere da via Accoli, adiacente la Parrocchia di Santa Maria dei Martiri, oltre all'ingresso già previsto sulla 414 di via Martiri. Numerosi i posti auto disponibili, sia all'interno del Parco abitativo sia davanti alle botteghe lungo la 414.

Le opere di urbanizzazione ad oggi risultano completate al 90 per cento. Ancora si lavora, quindi, per raggiungere ogni obiettivo e per completare il Programma previsto nel Contratto di Quartiere II.



Attualmente vi abitano 34 nuclei familiari. E le assegnazioni procedono nell'ottica di dare una sistemazione dignitosa anche a chi ha occupato solo negli ultimi anni le *Casette asismiche*, e dunque non rientra nel piano iniziale. C'è tutto l'impegno per sanare pure le situazioni più complesse. In tale discorso rientrano anche i 18 alloggi di *Borgo San Domenico* realizzati al posto di una fatiscente struttura risalente agli anni Cinquanta utilizzata principalmente come istituto scolastico.

I restanti alloggi saranno assegnati previa la pubblicazione di un bando individuando una formula che prediliga le giovani coppie.

2 / Il progetto e i lavori



Un Progetto di rilievo tanto da giungere primo, fra i Comuni della Regione Campania, nella graduatoria approvata dal Ministero delle Infrastrutture, quello della riqualificazione urbana del Quartiere periferico *Martiri Vecchi*, nell'ambito del Programma *Contratto di Quartiere II*. Realizzata un'opera pubblica imponente, costata circa 13 milioni di euro.

In precedenza già esisteva un finanziamento di quattro miliardi che, però, non consentiva di coprire tutte le esigenze abitative. Quei fondi sono stati poi inglobati in un progetto di più ampio respiro.

2004

Il bando di gara rivolto ai Comuni della Regione Campania era stato pubblicato il 27 Gennaio 2004 con scadenza fissata entro 180 giorni. Solo grazie ad una provvidenziale proroga al 30 Settembre 2004 fu possibile iniziare il percorso amministrativo che avrebbe portato alla realizzazione del progetto del *Contratto di Quartiere II*.

La proposta di partecipazione al Bando di gara denominato *Contratto di Quartiere II*, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fu approvata, quindi, con deliberazione n°82 del 28 settembre 2004 della Giunta Comunale guidata dal Sindaco Domenico Gambacorta, al suo primo mandato.

L'ambizioso Progetto prevedeva un complesso di interventi che riguardavano la riqualificazione urbana del quartiere periferico dei *Martiri Vecchi* che era stato realizzato in epoca fascista per ospitare i senza tetto del terremoto del 1930.

2005

Il 12 maggio 2005, con Decreto n.147/05 del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ugo Martinet, al Comune di Ariano fu assegnato il finanziamento di 9 milioni e mezzo di euro. All'epoca il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, era Gianni Letta e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del III Governo Berlusconi, era Piero Lunardi.



2006

Nel mese di Luglio 2006 fu sottoscritta la convenzione tra il Comune ed il Ministero dell'Infrastrutture e nel successivo mese di Novembre venne approvato il progetto esecutivo per la superiore e definitiva approvazione da parte del Ministero stesso.

2007

L'opera sarebbe dovuta partire già nel 2007, ma il Comune fu costretto a rimodulare il progetto in corso d'opera, in base ai nuovi parametri dovuti all'entrata in vigore di una nuova normativa sugli edifici pubblici che riguardava le strutture in zona sismica, l'isolamento termico e acustico ed il risparmio energetico.

Successivamente fu, quindi, approvato il progetto definitivo del *Contratto di Quartiere II* che si proponeva di sopperire in modo concreto e definitivo ad una specifica carenza di infrastrutture e di servizi del quartiere, senza trascurare la qualità delle residenze. Apportata, tra l'altro, una serie di modifiche e di migliorie rispetto alla prima bozza. Il progetto prevedeva una spesa di 12.823.115,31 euro, finanziata per 9.500.000,00 euro con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per 593.925,43 euro con fondi della Regione Campania, per 1.920.739,88 con fondi comunali ex legge 219/81 e per 808.450,00 mediante mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

Fonti di finanziamento

Ministero Infrastrutture		euro	9.500.000,00
Fondi comunali	ex legge 219/81	euro	1.920.739,88
	Mutuo Cassa DD.PP.	euro	808.450,00
Fondi Regione Campania	Programma eliminazione baracche e containers	euro	593.925,43
	Dalla Zona Rossa alla Verde Irpinia	euro	290.000,00
totale		euro	13.113.115,31

La stesura del progetto fu curata da un raggruppamento di progettisti, con capogruppo la Batimat Srl di Roma, guidati dal Prof. Carlo De Maria, Ingegnere Civile, Docente dell'Università La Sapienza di Roma, che è stato anche progettista e direttore dei lavori del *Contratto di Quartiere II*. Responsabile Unico del Progetto l'Ing. Giuseppe Cifaldi. In data 14 maggio 2007, la Corte dei Conti registrò il Decreto Dirigenziale 19 aprile 2007, n.C/353, di approvazione

della convezione stipulata in data 31 luglio 2006 tra Comune e Ministero.

2008

Nell'anno 2008 fu espletata la gara di rilievo comunitario per l'affidamento dei lavori, compreso il piano di spostamento dell'inquinato che risiedeva nelle case da demolire: 43 famiglie in totale.





2009

Nell'anno 2009, finalmente, entrarono in azione le ruspe per abbattere le *Casette Asismiche*. Dopo quasi 70 anni prese il via, dunque, la riqualificazione del Quartiere, non prima, però, di aver superato lo scoglio più duro: convincere gli inquilini a lasciare quelle abitazioni. Non fu semplice far comprendere loro la bontà del progetto e la grande occasione che si rischiava di perdere. I timori maggiori erano soprattutto da parte delle persone più anziane che vi erano nate in quelle case. Alcuni, peraltro, avevano effettuato lavori di ristrutturazione. Comprensibili furono il timore dell'ignoto, la difficoltà di abbandonare quelle abitazioni e fidarsi di quanto gli amministratori spiegavano loro. Qualcuno si rivolse persino agli avvocati. Ogni garanzia, però, fu data. In una serie di riunioni con gli abitanti delle *Casette Asismiche*, il 15 novembre 2008 e il 19 gennaio 2009, il Sindaco Domenico Gambacorta fu molto convincente. Insieme all'allora Assessore alle Politiche Sociali e alle Periferie, Raffaele Li Pizzi, e

Dati metrici

Volume fabbricati
demoliti in località Martiri
mc. 24.300

Volume fabbricati
ricostruiti in località Martiri
mc. 39.500

Volume fabbricato
demolito San Domenico
mc. 7.300

Volume fabbricato
ricostruito San Domenico
mc. 7.800

Area dei lavori
località Martiri
mq. 16.000

Area dei lavori
San Domenico
mq. 1.700

Edilizia residenziale

n. 44 alloggi realizzati
in località Martiri
per una superficie
di **mq. 3.120**

n. 18 alloggi realizzati
in località S. Domenico
per una superficie
di **mq. 1.260**

n. 6 locali commerciali
per una superficie
di **mq. 400**

Strutture ricreative

Bocciodromo
superficie di **mq. 510**

Oratorio
superficie di **mq. 400**

Centro Sociale
superficie di **mq. 290**

Biblioteca
superficie di **mq. 190**

Asilo nido
superficie di **mq. 330**

Sistemazioni esterne

Zona Martiri
Viabilità **mq. 5.500**
Piazzetta **mq. 500**
Verde **mq. 2.350**
Posti auto **80**

Zona San Domenico
Posti auto **18**



Opere connesse al Programma di sperimentazione

- / **Installazione dissipatori sismici**
- / **Interventi per il risparmio energetico**
(coibentazione edifici, pannelli solari, pannelli fotovoltaici)
- / **Recupero acque piovane per irrigazione zone verdi**
- / **Controllo gas Radon ai piani bassi degli edifici**

all'Assessore ai Lavori Pubblici dell'epoca (poi Sindaco), Antonio Mainiero, diede ogni delucidazione sul piano alloggiativo che prevedeva la sistemazione di ciascun nucleo familiare in una casa d'affitto a spese dell'impresa aggiudicataria e dello stesso Comune, per tutto il tempo necessario alla ricostruzione dei nuovi alloggi. L'Amministrazione, inoltre, si impegnava a contribuire per i traslochi e gli allacciamenti. Gambacorta invitò agli incontri pure i progettisti del

Contratto di Quartiere II che mostrarono i rendering delle ricostruzioni, le piantine degli appartamenti e il plastico dell'intero rione. Ma soprattutto furono assunti impegni per ufficializzare gli aventi diritto all'assegnazione della casa.

L'Amministrazione diede mandato ad una apposita commissione, composta da impiegati comunali, per portare avanti questo lavoro, tenendo conto delle esigenze degli assegnatari,

destinando gli alloggi più grandi alle famiglie e quelli più piccoli alle persone sole o alle coppie senza figli, cercando anche di rispettare il vicinato. Dopo un attento screening furono stabiliti gli aventi diritto, ufficializzati da una delibera che assegnava loro la prelazione e, successivamente, l'unità abitativa in fase di realizzazione. Il 4 dicembre del 2009, superate le resistenze delle ultime persone, tutte le famiglie risultarono trasferite in un alloggio provvisorio. Poterono così

decollare i lavori appaltati. Ad una ad una le *Casette Asismiche* del regime fascista andarono giù sotto le ruspe della ditta appaltatrice del *Contratto di Quartiere Martiri II* ed i nuovi e moderni alloggi iniziarono a sorgere insieme ad edifici pubblici ed altre opere di urbanizzazione. Furono gettate così le fondamenta per l'auditorium e per il bocciodromo, proseguendo nella costruzione della prima isola. Già il 6 aprile era avvenuto l'abbattimento dell'immobile che ospitava l'Istituto Professionale a Borgo San Domenico per la realizzazione dei 18 alloggi, mentre l'8 luglio c'era stato lo sbancamento di un'altra vasta area presso il Quartiere Martiri.

2010

Nel 2010 si presentò una nuova difficoltà. Vicissitudini nell'asestamento societario della prima associazione d'impresе aggiudicataria portò ad un rallentamento dell'opera. Si riuscì però ad evitare di finire in Tribunale e a scongiurare lo stop dei lavori con il subentro di una nuova associazione

d'impresе che vedeva la Grama Srl capogruppo e la Grazioso Costruzioni Srl mandante.

2011

Nell'anno 2011, con delibera di Giunta Comunale n°174 del 15 giugno 2011 fu approvato l'aggiornamento del programma degli interventi, finalizzati a risolvere l'emergenza abitativa, che adesso si sta portando a compimento.

2014

Nel mese di dicembre 2014, e siamo all'attualità, sono stati consegnati gli alloggi agli ex abitanti del Quartiere *Martiri Vecchi-Casette Asismiche* che risultavano inseriti nel piano alloggiativo comunale.

2015

Nell'aprile del 2015 il nuovo Quartiere si colora di verde con la piantumazione di numerose varietà



arboree, perché la qualità della vita si misura anche dal verde pubblico.

3 / Le casette asismiche



Le *Casette Asismiche* in località Martiri furono costruite dal regime fascista dopo il disastroso sisma che colpì l'Irpinia nella notte tra il 22 e il 23 luglio del 1930. Fu un terremoto tragico che provocò 82 vittime, circa 300 feriti. Le testimonianze dell'epoca raccontano di una scossa tellurica, in senso sussultorio ed ondulatorio, che devastò la Città. Non rimase che un cumulo di macerie, numerosi i senzatetto.

Da qui, la necessità del Comune di costruire dei fabbricati anti-sismici dove poter accogliere gli sfollati. Tra le diverse aree fu individuata anche quella dei Martiri accanto al villino Mazza. Le cosiddette *Casette Asisimiche* furono costruite con i fondi del bilancio comunale e del Ministero dell'Interno attraverso la Legge n. 1065 del 03/08/1930 e furono consegnate al Comune di Ariano ai sensi dell'Art. 1 del Regio Decreto del 10/09/1931. L'insediamento originario era costituito da 24 padiglioni di forma rettangolare, ciascuno dei quali aveva una superficie coperta di 113 mq. ed era composto da quattro alloggi. Prezioso materiale fotografico tratto dall'archivio proprio della famiglia Mazza e meticolosamente raccolto dallo storico Antonio Alterio, documenta le fasi del cantiere e momenti di vita vissuta in quelle semplici casette, in alcuni casi prive anche dei servizi igienici. Ulteriori testimonianze sulle *Casette Asismiche* ci vengono tramandate grazie al fatto che negli anni '40 furono ritenute idonee per ospitare un centro di confino per dissidenti politici.



«Con l'entrata in guerra dell'Italia, il 10 giugno 1940, cominciavano ad operare le norme che prevedevano la carcerazione delle persone, sia italiane che straniere di qualsiasi razza, ritenute pericolose in quanto capaci di turbare l'ordine pubblico o di commettere attentati e sabotaggi – racconta Antonio Alterio – Il 7 giugno 1940 il Ministero dell'Interno inviò al Prefetto di Avellino, Nicola Trifuoggi, una circolare con cui disponeva di destinare a campo di concentramento per confinati ed internati le *Casette Antisismiche* di proprietà del Comune ed il villino della famiglia Mazza ubicati in località Martiri. Il Prefetto, dopo un sopralluogo



tra il 1940 ed il 1943 furono in tutto 381. Provenivano da tutte le regioni d'Italia ed un buon numero di loro fu trasferito dalla Croazia per i motivi più disparati e comunque perché ritenuti sovversivi e pericolosi: «Uno dei malcapitati – racconta Antonio Alterio – fu Arturo Dellepiane, definito “operaio autodidatta”, era iscritto al partito comunista di Genova, cosa che gli procurò la persecuzione della polizia politica, facendolo giungere fino ad Ariano nell'aprile 1942 dopo varie peripezie. Della sua permanenza ad Ariano scrisse “Visto da vicino il campo perde ogni aria di civetteria: le casette, tanto graziose in lontananza, si rivelano delle scalinate baracche dai muri perimetrali così sottili da riparare poco dal caldo ed affatto dal freddo”.

Vicenda molto diversa per il giovane musicista Danilo Danieli, nato a Trieste nel 1915 da genitori di origine slava. Il giorno in cui conseguì il diploma fece festa con gli amici e nello stato di ebbrezza gridò “abbasso il fascismo”. Tale improvvida esclamazione gli procurò l'attenzione della polizia politica e poi l'internamento ad Ariano.

La conoscenza della musica gli consentì di avere un permesso dal comandante del campo per recarsi due volte la settimana su in città dove conobbe Monsignor Iadalese, musicista ed insegnante presso il seminario vescovile, che gli diede la possibilità di eseguire la messa che Danieli aveva composto in onore di Sant'Oto patrono di Ariano, durante il pontificale celebrato dal vescovo Gioacchino Pedicini la mattina di Natale del 1943.

Fu protagonista, invece, di vicende verificatesi nei cruenti giorni del settembre 1943, il sarto Zaccaria Buscemi, ebreo, nato a Gela nel 1912 e residente a Pisa: contribuì a salvare gli arianesi da una possibile rappresaglia da parte dei tedeschi, subendo anche una condanna per ricettazione da parte della Corte di Assise di Avellino. Con la dichiarazione dell'armistizio l'8 settembre 1943 e con l'arrivo delle forze alleate il campo fu abbandonato, anche se qualche internato continuò a vivere nelle casette non avendo le possibilità economiche di rientrare nella propria terra di provenienza».

Gli arianesi, però, nonostante la precarietà di quegli alloggi vi ripresero a vivere, e vi sono rimasti fino al 2009.



4 / Imprese

L'Associazione Temporanea di imprese è composta da due aziende aventi sede nel Comune di Ariano Irpino (AV)

1. La **Gramma srl** ha come attività principale la realizzazione di opere pubbliche con particolare specializzazione nell'edilizia in genere, la realizzazione di strade, acquedotti, fognature, gasdotti, impianti tecnologici;
2. La **Grazioso Costruzioni srl**, ha come attività principale la realizzazione di opere pubbliche e private prevalentemente di edilizia in genere, strade, acquedotti, fognature, gasdotti, opere di consolidamento.

L'Associazione Temporanea di Imprese, per l'esecuzione dei lavori del Contratto di Quartiere, oltre che della propria struttura interna (Geom. Domenico Grazioso e Geom. Domenico Manganiello), si è avvalsa anche del supporto tecnico di altri professionisti locali per la parte edile, e per la parte impiantistica.

L'Associazione temporanea di imprese, si è avvalsa, per la realizzazione dei lavori, della collaborazione di diverse aziende locali, che di seguito vengono elencate:

Ferraro Costruzioni srl
Ariano Irpino (AV)
Movimenti Terra

Edil Sae di Lo Conte Lorenzo
Ariano Irpino (AV)
Strutture in cemento armato

Edil-Co di Marco Bevilacqua
Flumeri (AV)
Posa pavimenti e rivestimenti

Abbruzzese Costruzioni srl
Ariano Irpino (Av)
Strutture in cemento armato

Edilizia Di Pietro srl
Melito Irpino (Av)
Intonaci

House Painter Building srl
Ariano Irpino (AV)
Pitturazioni

Masuccio Giuseppe
Ariano Irpino (Av)
Impianti elettrici

La Termoimpianti srl
Ariano Irpino (Av)
Impianti termici, idrici e di riscaldamento

Termosud impianti srl
Ariano Irpino (AV)
Impianti termici, idrici e di riscaldamento

IMELCA snc di Caso Fabrizio
Ariano Irpino (AV)
Impianti elettrici

Clima energie snc
Ariano Irpino (AV)
Impianti termici, idrici e di riscaldamento

Sud electric di Lo Conte Giuseppe
Ariano Irpino (AV)
Impianti elettrici

PM Costruzioni metalliche
Ariano Irpino (AV)
Strutture in ferro

Russo Antonio
Castel Baronia (AV)
Massetti

Serluca Oto Maria
Ariano Irpino (AV)
Pitturazioni

Lavori Edili Ciccone srl
Ariano Irpino (AV)
Intonaci

Vaghi Alberto
Ariano Irpino (AV)
Pitturazioni

Ala Costruzioni
Ariano Irpino (AV)
Pavimenti industriali

Ditte fornitrici

Premiscelati per intonaco
PROTEC srl
Ariano Irpino (AV)

Idraulica e impianti solari
Santosuosso srl
Ariano Irpino (AV)

Recinzioni
Metallurgica Irpina srl
Ariano Irpino (AV)

Traslochi
Miano Traslochi
Ariano Irpino (AV)

Calcestruzzi
MCM srl
Ariano Irpino (AV)

Porte
New Doors Tecno s.a.s.
Ariano Irpino (AV)

Ferraro Group srl
Ariano Irpino (AV)

Pitturazioni
F.lli Costanzo srl
Ariano Irpino (AV)

Igienico sanitari
Edil Miro Center srl
Ariano Irpino (AV)

De Lillo Rappresentanze
Ariano Irpino (Av)

Smaltimento ferro
Coop. Sociale Irpinia Servizi
Ariano Irpino (AV)

Ferro per costruzioni
Metal Legno Italia srl
Z.I. Sturmo (AV)

Iannarone edilizia srl
Ariano Irpino (AV)

Marmo
Marmo Trade srl
Z.I. Flumeri (AV)

Marmotecnica Arianese
Ariano Irpino (AV)

Lattonomie
N.P.R. Costruzioni srl
Z.I. Flumeri (AV)

Manufatti prefabbricati
IMECA srl
Mirabella Eclano (AV)

Materiali edili in genere
Marra Edile srl
Ariano Irpino (AV)

G.P.A. Pratola SRL
Ariano Irpino (AV)

Arredo Urbano
Savino Fortunato
Z.I. Frigento (AV)

Trasporti
Trasporti del Tricolle
Ariano Irpino (AV)

Ringhiere in ferro
Di Gruttola Ciriaco
Ariano Irpino (AV)

Polistirolo
Polidecor srl
Z.I. Frigento (AV)

Nuova Polisud srl
Ariano Irpino (AV)

Euro expand di Tiso Mario
Ariano Irpino (AV)

Piante
Grasso Enzo Vivai Piante
Montecalvo Irpino (AV)

Infissi
Cardinale srl
Ariano Irpino (AV)

PROMETEO srl
Ariano Irpino (AV)

SIFA srl
Ariano Irpino (AV)

SEAR INFISSI srl
Ariano Irpino (AV)

Smaltimento rifiuti speciali
Belardo Ecologia
Ariano Irpino (AV)

Inerti
Campione srl
Z.I. Flumeri (AV)

Conglomerati Bituminosi
CO.BI.EM. srl
Z.I. Flumeri (AV)

Battiscopa in legno
Eternal Parquet
Ariano Irpino (AV)

Cabina ENEL
BESTEFA srl
Mirabella Eclano (AV)



«Visto da vicino il campo perde ogni aria di civetteria:
le casette, tanto graziose in lontananza, si rivelano delle
scalciate baracche dai muri perimetrali così sottili da
riparare poco dal caldo ed affatto dal freddo».

Arturo Dellepiane
Internato Casette Asismiche 1942

Stampato nel mese di Maggio 2015
in occasione della inaugurazione del
quartiere Martiri ex Casette Asismiche
di Ariano Irpino.